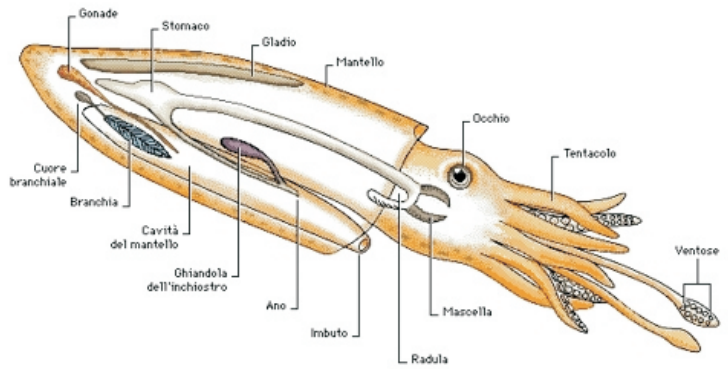


IL CALAMARO

di Matteo Bartolucci

Il calamaro è un mollusco carnivoro marino, che fa parte dei cefalopodi.

Esistono numerose specie di calamari, differenti soprattutto per dimensioni: l'oligo vulgaris diffuso anche nel Mar Mediterraneo è lungo dai 30 ai 45 cm; il calamaro gigante, detto *architeuthis princeps*, può raggiungere i 18 metri di lunghezza e le 2 tonnellate di peso.



Preferiscono vivere nelle acque aperte, piuttosto che sui fondali, e vivono in branchi. Si avvicinano alla costa per deporre le uova tra le alghe.

Questo mollusco ha un corpo allungato e possiede ben 10 tentacoli dotati di ventose. Due fra questi sono più lunghi e gli servono per catturare gamberetti e piccoli pesci.

Il calamaro può spostarsi in due modi: in avanti, muovendo le pinne, e all'indietro soffiando fuori l'acqua contenuta nel mantello che gli circonda la testa.

Il calamaro si sottrae alle aggressioni secernendo l'inchiostro, che lo nasconde alla vista del nemico.

Questo mollusco viene pescato dall'uomo, perchè è molto buono.

Il calamaro gigante potrebbe essere alla base di molti avvistamenti di mostri marini, che avvengono da tempi immemorabili.

Ovviamente non tutti i casi possono essere ricondotti al calamaro gigante, ma alcune descrizioni somigliano a dei grandi cefalopodi.

